

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO**



**ELEZIONI 2016
COMUNE DI VASTO**





Cinque Stelle per una nuova Vasto

Vasto ha un problema e dobbiamo risolverlo! In dieci anni di governo del Centro sinistra è stata uccisa la partecipazione, il fine ed il bene collettivo sono stati piegati ai bisogni di poche, pochissime persone. Il senso di comunità di condivisione degli obiettivi per tutti i cittadini, scomparsi. Gli atti decisionali istruiti senza trasparenza.

La partecipazione, in ogni modo e ad ogni livello, è uno dei valori fondamentali del Movimento 5 Stelle; per questa ragione, da mesi, abbiamo iniziato un percorso partecipato per l'elaborazione del programma della Vasto di domani.

Immaginiamo una città che ascolti i cittadini attraverso percorsi partecipativi reali e strutturati. Una città che abbia come priorità il benessere dei cittadini, attraverso il rispetto dei diritti di tutti, alla salute, alla cultura, il rispetto dell'ambiente, la lotta all'inquinamento, lo sviluppo di opportunità economiche, la sicurezza.

Le 5 stelle che ci guideranno sono:

Onestà, trasparenza, funzionamento e partecipazione

Costruire il nuovo, avendo come bussola onestà, trasparenza e partecipazione. Sosterremo con ostinato rigore queste pietre miliari che sono la base costitutiva del Movimento e del rapporto fiduciario con gli elettori. Chiamare i cittadini alla più estesa collaborazione nel governo della cosa pubblica. Garantire il reale accesso a tutti gli atti dell'istituzione: il Comune è la casa di tutti. Una casa in cui non deve esistere un "noi" e un "voi", ma in cui chiunque può partecipare in maniera diretta. Partecipare insieme, con il contributo di tutti. Così che ognuno di voi/noi sia il migliore rappresentante di noi/voi. Noi siamo come voi.

La città intelligente (SMART)

Una città intelligente e dinamica con al centro la persona, le imprese, le associazioni. Una città in cui tutti sono protagonisti. Una città che mantiene la memoria del territorio e promuove lo sviluppo economico presente guardando al futuro. Che si muove in modo sostenibile ed efficace. Che accoglie il turismo con servizi fruibili e utili. Una città in cui la bicicletta e i mezzi pubblici siano il modo migliore per spostarsi. Una città trasparente, aperta e inclusiva, che stimola la partecipazione di tutti i cittadini, trasformandoci da attori passivi a protagonisti e fautori delle dinamiche di sviluppo della città del futuro. Una città in cui i giovani, con la loro forza e il loro ingegno, trovano aperte le porte della conoscenza e dello studio per divenire artefici del riscatto di Vasto.

Ambiente, salute, sicurezza sociale

Vasto può divenire una città diversa: armoniosa, pulita, ecologica. Una città produttrice, ma non inquinante; di "mercati", ma non necessariamente consumistica.

Divenire sempre più un Comune che vigila attentamente sulla prestazione dei servizi sociali e sanitari. Divenire un territorio immune da rischi ambientali, una realtà che valorizza energie realmente rinnovabili che non producono micro e macro inquinanti e nocive nano-particelle. Un Comune che promuove sempre più la riduzione, il riuso e riciclo dei rifiuti, che migliori la qualità dell'aria e incentivi stili di vita sani. Ambiente, ecosistemi e creature animali che li popolano sono soggetti portatori di diritti che s'integrano vicendevolmente: Vasto che si darà un patto di qualità territoriale sul modo di visitare, di fruire l'ambiente e della sua offerta. Una città giardino diffusa, dove il verde e le piante godono di pieno rispetto per la bellezza e la salute di tutti.



Il sapere, la conoscenza

Il sapere è un processo in continua crescita che integra risorse, formazione e lavoro. Tutta quella parte di conoscenza che vede responsabilità comunali, dev'essere affrontata in maniera diversa dal passato: spazio a pratiche trasparenti ispirate al merito e alla competenza. Una cultura che sa intrecciarsi con il lavoro, con gli interessi reali della comunità, che implementa il turismo, incentiva contenuti e offerte rispettose per l'ambiente e per le persone. Una cultura che è partecipata, per esprimere davvero il senso della nostra cittadinanza. Una cultura capace di produrre nuovi luoghi d'incontro, confronto, aggregazione e socializzazione in un sistema che accorda musei, spazi d'arte, eventi, creatività e momenti di costruzione comune. Adulti e anziani ricevono attenzione come memoria e radice del territorio.

Sicurezza, socialità e lavoro.

La sicurezza dei cittadini e del territorio nasce da un disegno di attenzione e di solidarietà reciproca. Dal convinto sostegno e rinnovamento delle forze preposte, per una loro più articolata presenza nelle strade. Ma la sicurezza ha il suo centro di resistenza nella città se questa diventa viva, attiva. Con strade e piazze vissute, con cittadini aiutati a credere nell'attenzione verso gli ultimi, gli indifesi. Il presidio sociale, dopo gli aspetti tecnici, è il vero deterrente al degrado. Inoltre, una città è più sicura quando viene rispettato il diritto universale al lavoro: non come semplice fonte di reddito, ma come principio di dignità e civiltà. L'amministrazione sostiene l'iniziativa privata, con particolare attenzione alla micro impresa, oggi oppressa dal peso burocratico.

Cosa occorre?

Occorre partecipazione. Avere come fine il bene collettivo. Condividere obiettivi e progettualità con tutti cittadini. C'è bisogno di un metodo diverso di governo, trasparente e relazionale, inclusivo e non discriminante, che riaffermi il senso di comunità e che, valorizzando le competenze, si assuma la responsabilità di condividere obiettivi e progettualità con tutti i cittadini. Vogliamo fare di Vasto una città felice: ripensata e riorganizzata per incentivare il senso di una comunità ricca culturalmente, bella, florida economicamente, efficiente, con poca burocrazia: in altri termini *smart*.

Cosa vuol dire essere una città SMART?

Diciamolo subito: una città "smart" non è senz'altro una città dove si naviga in rete più velocemente. Non basta aumentare la banda larga per rendere una comunità SMART. (Sostenibile, Mobile, Abilitante, Resiliente- **-la resilienza è quella capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento-**e Trasparente). SMART è una città dove gli spostamenti sono più agevoli, che promuove lo sviluppo eco-sostenibile, che promuove con spirito creativo l'innovazione, che promuove la propria immagine turistica, che offre una visione strategica del futuro, è una città ad alto livello della qualità della vita.

Nessuna città, però, potrà diventare "smart" se prima non lo diventerà la sua comunità. È indispensabile, quindi, far partecipare i cittadini alla vita pubblica, cogliendo l'opportunità per scoprirne energie e competenze partendo dal basso, con l'obiettivo di diventare comunità innovative e solidali.

Concittadini, vi diranno che... Vi diranno tante cose. Vi diranno che non conosciamo. Vi diranno che non sappiamo niente di quello di cui parliamo.

Sappiamo di certo una cosa: 10 anni di Centro Sinistra al governo della nostra città, li vogliamo dimenticare.

E sappiamo che fare nella nostra prima Giunta comunale, se vorrete fidarvi di noi e consentirci di governare la nostra città: adottare cinque atti, delibere, di indirizzo per una città felice e smart.



Le nostre prime Cinque delibere stelle saranno:

1. In ossequio a quanto previsto dall'Art. 10/bis dello Statuto Comunale - Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica - Comma 4, che riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e senza fini di lucro, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del d. 19s n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini, la adozione di una delibera di indirizzo per garantire la completa gratuità di almeno 25 litri d'acqua al giorno per tutti;
2. Per rendere effettiva la gestione partecipata delle linee di sviluppo del territorio comunale della Città del Vasto ,definire, con specifica deliberazione, in modo strutturale, la quota di bilancio che diventa oggetto di Bilancio partecipato;
3. Delibera di individuazione e dichiarazione di adozione delle zone filtro fuori dal centro abitato per la realizzazione di orti urbani e condivisi;
4. Delibera di adesione alla campagna “Fuori il TTIP dalla mia città” ,come molte altre città europee e italiane hanno già fatto. Il TTIP - trattato di liberalizzazione commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti - rischia di compromettere la qualità del nostro cibo, dell'ambiente, la nostra salute e i nostri posti di lavoro;
5. Delibera di adesione alla Carta di Avviso Pubblico, un codice etico fatto non tanto di buoni propositi e belle intenzioni, ma un documento che un buon amministratore può declinare nella quotidianità per realizzare i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione: contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle pressioni indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica, scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne alle amministrazioni, piena collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini e obbligo a rinunciare alla prescrizione ovvero obbligo di dimissioni in caso di rinvio a giudizio per gravi reati (es: corruzione).

Se vuoi che Vasto diventi una città felice e smart, la soluzione è nelle tue mani.

Il 5 Giugno 2016 vota il M5S.



1. Onestà, trasparenza, funzionamento e partecipazione **Stelle di ispirazione**

Pensiamo che lavorare per la nostra città significhi impegnarsi per i cittadini e nell'interesse dei cittadini. E' una opportunità unica, di cui ognuno nel suo ruolo può e deve andare fiero.

Noi crediamo che la responsabilità di essere fieri e orgogliosi di servire la nostra Vasto ricada su ciascuno di noi.

La politica deve essere il motore del cambiamento avendo presente un orizzonte temporale che vada oltre i 5 anni di mandato in un'ottica di servizio ai cittadini: la politica e i politici devono servire le istituzioni e non servirsene. Troppo spesso il solo equilibrio di interessi particolari ha costituito il principale freno all'innovazione e al cambiamento. Ciò è un danno tanto per i singoli dipendenti, perché non possono crescere professionalmente e umanamente, quanto per Vasto e i Vastesi che si trovano a pagare un alto prezzo, non solo a livello economico, delle inefficienze dell'Amministrazione.

Tre linee guida principali: informazione e trasparenza, consultazione e deliberazione, con l'obiettivo principale di porre il cittadino al centro della vita amministrativa della Città di Vasto e garantire la totale trasparenza dell'attività amministrativa di governo della Città.

L'obiettivo fondamentale e centrale per tutti deve essere migliorare la qualità del servizio erogato al cittadino anche per ricreare quel legame, che si sta sempre più affievolendo, di fiducia tra istituzione e cittadino. Ciascuno di noi prima di essere amministratore pubblico o dipendente è un cittadino e dovrebbe avere a cuore il benessere dell'intera collettività.

Abbiamo, anche per queste ragioni, il dovere di cogliere le potenzialità che derivano dall'innovazione tecnologica per fare di Vasto una città più trasparente, accessibile e vicina ai cittadini. Vogliamo condividere e rafforzare con i cittadini le scelte di governo della Città, favorire l'aggregazione dei cittadini attraverso percorsi partecipativi, promuovere il senso di appartenenza alla comunità cittadina, sviluppare l'interazione tra cittadinanza e amministrazione, garantire il confronto costante tra amministratori e cittadini.

Siamo fortemente orientati a riorganizzare e semplificare le strutture societarie comunali e reinternalizzare servizi e consulenze, compresi quelli esattivi. Analizzeremo i dettagli, faremo analisi dei costi e, soprattutto, ascolteremo i dipendenti di ogni settore della macchina comunale. Conseguentemente alla fissazione, in modo strutturale, della quota di bilancio che diventa oggetto di Bilancio partecipato, intendiamo rivedere l'addizionale Irpef, che prevede attualmente l'aliquota massima dello 0,8%, prevedendone una gradualità dallo 0,6 allo 0,8% in relazione agli scaglioni di reddito. Così come siamo fortemente decisi ad operare una revisione della spesa corrente ed eliminazione degli sprechi.

Vogliamo avviare un confronto stabile e strutturato con coloro che ogni giorno lavorano negli uffici comunali, con le persone che usufruiscono dei servizi erogati e con i soggetti economici che si interfacciano con l'Amministrazione.

Il personale deve quindi essere parte attiva del cambiamento, coinvolta e ascoltata per poter lavorare con il massimo impegno e in condizioni congrue nell'interesse dei cittadini e non dei politici.



Gli obiettivi di un miglioramento della qualità dei servizi, delle condizioni di lavoro dei dipendenti, dell'efficienza della struttura amministrativa, della trasparenza delle decisioni crediamo siano condivisibili da tutti i cittadini di buona volontà. L'unico modo per rendere effettivo questo cambiamento è coinvolgere e responsabilizzare ogni singolo dipendente e avviare insieme il cambiamento di cui tutti sentiamo la necessità.

Ogni cambiamento, ogni riorganizzazione è efficace solo se parte da ciascuno e se ogni persona si può identificare e può partecipare contribuendo attivamente a costruire la Vasto del prossimo futuro. Vogliamo ricostruire anche nella macchina comunale quel senso di Comunità nella quale l'appartenenza deriva dall'ascolto, dal dialogo, dalla coesione, della quale tutti si sentano parte, indipendentemente dal ruolo o dal livello di inquadramento.

Un cambiamento, una vera riorganizzazione, per essere realizzata richiede la volontà e l'apporto di tutti i soggetti coinvolti: la politica, il personale e i sindacati.

Anche a loro spetta un ruolo attivo: insieme alla politica, nel rispetto reciproco, nello scontro e nel confronto devono portare avanti le proprie battaglie perseguendo la tutela dei lavoratori, il merito e le capacità interne. Non accondiscendere a nessuno.

Per farlo, però, è necessario valorizzare le risorse: la crescita e la formazione interna delle risorse umane è un valore imprescindibile. Vi deve essere assoluta trasparenza nei criteri per le selezioni e le progressioni: i processi di crescita devono essere trasparenti, meritocratici e accessibili. Questi principi sono a tutela di tutti: per garantire il diritto di accesso a tutti coloro che sono meritori e per tutelare coloro che ottengono la progressione.

Anche il sistema di valutazione e premiale dovrà essere basato prevalentemente su dati oggettivi: in un corretto rapporto tra lavoratore e datore di lavoro il sistema premiale, per quanto concerne il datore di lavoro, deve servire per indicare gli obiettivi e raggiungere risultati comuni, per quanto concerne il lavoratore deve essere conosciuto, valutabile e non discrezionale.

Il coinvolgimento non è, per noi, una perdita di tempo ma l'unico metodo che può far emergere la ricchezza sommersa e inascoltata che c'è anche all'interno della Città di Vasto.

Stelle di realizzazione

La Legge n. 33/2013 -Amministrazione trasparente- a Vasto è applicata formalmente ma risulta difficile l'accesso ai dati e alle informazioni (dati di bilancio, delibere comunali, bandi, progetti pubblici e privati con ricadute su interesse pubblico), i servizi di relazione col cittadino (URP) hanno un ruolo marginale e non riescono ad essere un punto di riferimento per i cittadini, sono scarse occasioni di consultazione dei cittadini, si riscontrano difficoltà d'intervento da parte dei cittadini a livello partecipativo.

Il processo partecipativo efficace è basato su: INFORMAZIONE e TRASPARENZA che costituiscono la base di partenza per consentire a tutti i cittadini di trovare facilmente tutte le informazioni (e le opportunità di partecipazione disponibili: dati di bilancio, delibere comunali, bandi, progetti di grande scala...).

Una amministrazione trasparente passa attraverso un'informazione chiara e diretta ed è la base per la costruzione di una partecipazione consapevole. Gli obiettivi che perseguiamo sono:

- la semplificazione nell'accessibilità ai servizi dedicati al cittadino
- la totale trasparenza nella gestione economica e finanziaria della macchina comunale (bilancio trasparente: spese pubbliche, tasse, trasferimenti statali, dagli archivi ai dati statistici, economici, delibere, pratiche edilizie o commerciali, le informazioni sui lavori del consiglio, l'informazione sulle opportunità di partecipazione)
- la totale trasparenza dei processi decisionali del Comune.

E saranno realizzati attraverso:

- 1) il sostegno ai processi di consultazione dei cittadini finalizzati a: raccogliere proposte - evidenziare criticità - creare dibattito pubblico (informazione e raccolta feedback);
- 2) l'abbassamento del Quorum di sottoscrizione per i Referendum previsti dallo statuto comunale con direzione verso il Quorum Zero;
- 3) la possibilità di presentare petizioni in formato telematico e l'introduzione del Question Time del cittadino;
- 4) il promuovere la conoscenza degli strumenti esistenti nello Statuto ai cittadini;
- 5) la istituzionalizzazione del coinvolgimento dei fruitori di un servizio pubblico nella programmazione dello stesso;
- 6) il garantire l'attenzione del Consiglio Comunale sulle petizioni popolari;
- 7) il prevedere nuovi strumenti di partecipazione a carattere vincolante per l'amministrazione finalizzate ad attuare le proposte dei cittadini;
- 8) il garantire continuità nei processi partecipativi di gestione del bilancio;
- 9) il sostenere la possibilità per i cittadini di prendere in carico la gestione di beni pubblici (Regolamento beni comuni);
- 10) la realizzazione di uno strumento telematico (applicazione per smartphone) per segnalazioni dei cittadini o per comunicazioni dell'amministrazione;
- 11) la realizzazione di processi partecipativi tematici deliberativi;
- 12) l'innovare il sistema informativo comunale che gestisca dati e informazioni in modo chiaro, fruibile e funzionale con la revisione del portale della Città del Vasto;
- 13) l'utilizzo prevalente di software libero e open source con sviluppo e applicazione di un progetto open data (adesione a Open Municipio);
- 14) la diffusione dell'accesso ad internet gratuito in tutta la città nelle zone pubbliche dalle periferie al centro;
- 15) l'incremento dei punti di accesso gratuito alla rete in strutture pubbliche comunali (Urp, biblioteche, etc., assistiti da personale formato);
- 16) il potenziamento delle funzioni dell'URP rafforzando la funzione di relazione amministrazione-cittadini;
- 17) la trasparenza per erogazione contributi economici a cittadini, Enti e Associazioni;
- 18) la realizzazione di un confronto pubblico periodico con Sindaco e Assessori;
- 19) la creazione di un Assessorato alla Partecipazione (per il coordinamento dei processi ed enti preposti e coinvolti);
- 20) l'utilizzo di strutture pubbliche esistenti come punti di riferimento dei processi di partecipazione e di collegamento con la piattaforma informatica interattiva (Consultazione);
- 21) l'introduzione nello statuto del confronto pubblico su opere pubbliche di grande rilievo ("debat publique") come previsto dal nuovo codice degli appalti;
- 22) il consentire l'audizione della cittadinanza in Commissione su specifici argomenti (definendone le modalità, Statuto e regolamento) garantendo la presenza dell'assessore di riferimento.

Tutto questo avrà bisogno di una "macchina comunale" motivata ed organizzata attraverso:

- la rivisitazione logistica degli uffici comunali, abbinando la riorganizzazione dei servizi con una nuova logistica degli uffici;
- la razionalizzazione della pianta organica attualmente in forza al Comune e l'efficientamento della macchina comunale per ottenere risparmi e garantire i servizi (invarianza di qualità e quantità di servizi erogati);
- l'internalizzazione dei servizi economicamente più vantaggiosi e l'investimento in formazione interna;
- la distribuzione del personale nei settori in modo da garantire un carico di lavoro omogeneo, con particolare riguardo ai settori strutturalmente deficitari e contestuale riorganizzazione dei settori partendo dai servizi erogati ai cittadini, unendoli in maniera coerente;
- la sperimentazione di un sistema di incentivazione anche con assegnazione di un budget di risparmio;
- la redistribuzione, rimotivazione e formazione del personale;
- la riorganizzazione degli orari degli uffici comunali attraverso meccanismi di intercambiabilità atti a garantire continuità nell'apertura degli uffici aperti al pubblico.

Intendiamo istituire la figura del **cittadino di quartiere**: organizzeremo una rete di cittadini di riferimento per ogni quartiere/frazione di Vasto che possano interloquire con la cittadinanza, raccogliere le informazioni, i problemi, i suggerimenti e le criticità, per poi attivarsi in gruppi di lavoro volontario e fare proposte di intervento all'amministrazione.

2. La città intelligente (SMART) Stelle di ispirazione

Abbiamo già detto che nessuna città, potrà diventare "smart" se prima non lo diventerà la sua comunità. Per noi la partecipazione dei cittadini sulle scelte importanti, la trasparenza delle decisioni e negli atti, la difesa dei beni comuni e dei valori ambientali e storico-architettonici, il senso di responsabilità verso le future generazioni, la policentricità della vita cittadina valorizzando le periferie, devono essere la guida per le azioni e tradursi anzitutto in una revisione del piano regolatore. È indispensabile, quindi, far partecipare i cittadini alla vita pubblica, cogliendo l'opportunità per scoprirne energie e competenze partendo dal basso, con l'obiettivo di diventare comunità innovative e solidali. La prima cosa da fare e da far capire ai cittadini è che vengano difesi, valorizzati ed estesi i beni comuni, dove muoversi sia l'espressione di un modo di vivere, l'esercizio di un diritto che viene garantito, protetto e reso più efficiente. Dove il trasporto pubblico viene valorizzato ed esteso in termini di sostenibilità, il recupero di spazi contesi per la mobilità dolce, il rinforzo della legalità e della sicurezza sulle strade cittadine, la riduzione dei danni generati da una mobilità distorta, l'educazione e l'informazione, una gestione più efficiente e moderna del "muoversi". E poi la promozione della mobilità elettrica, dello sharing, dell'uso della bicicletta, la riduzione della congestione, sono altre tessere che completano il mosaico di una Vasto trasformata. Essere città intelligente significa avere a cuore il futuro della città che vivrà gli spazi, pubblici e privati. Vasto può diventare una città realmente moderna e democratica, un esempio tra le medie città italiane. Per fare questo è necessario partire proprio dal ridisegno e dalla progettazione del suo territorio, tramite ciò che definiamo urbanistica sostenibile, responsabile.

Per raggiungere questi obiettivi si punterà ad avere un arredo urbano curato, mobilità facilitata, mix sociale, spazi per l'aggregazione e la cultura diffusi, piccolo commercio di vicinato, aree per l'insediamento di piccole attività artigianali, aree verdi attrezzate, orti urbani, giardini edibili (con alberi da frutto). Occorrerà contemporaneamente disincentivare la mobilità privata e promuovere e rendere più competitivo il trasporto pubblico, anche nelle nuove forme della sharing economy.

Il Comune di Vasto deve essere il punto di partenza di un sistema che valorizzi le eccellenze del territorio esistenti. Vogliamo infatti che le aziende vengano a investire a Vasto non perché attrattiva per qualche evento culturale estivo ma perché c'è una massa critica di eccellenza in alcuni settori.

Tutto ciò deve essere sicuramente accompagnato - vista la creazione del Parco Nazionale della Costa Teatina - dalla crescita del comparto eno-gastronomico, dallo sviluppo della green economy, dalla creazione di nuove forme di turismo sostenibile, attraverso lo sviluppo di un sistema di parchi urbani, la valorizzazione ulteriore della Riserva di Punta Aderci. Vasto può crescere come polo di innovazione anche attraverso gli incubatori di imprese, i centri di ricerca (es: COTIR) .

Per rigenerarsi la nostra città deve necessariamente ripartire dal proprio patrimonio ambientale, storico-architettonico e paesaggistico, senza dimenticare il suo passato, valorizzandolo e tutelandolo, ovviamente senza nascondere, svenderlo o peggio ancora distruggerlo.

Lo sviluppo sarà reale solo se coinvolgerà tutta la città, iniziando proprio da quelle che oggi chiamiamo periferie. Solo il superamento di queste, in una visione di Vasto policentrica, potrà far sì che ogni territorio sia attrattivo per gli altri e per i propri residenti. Occorre strutturare un decentramento di servizi.

La buona politica ha il compito di sviluppare il più possibile la partecipazione pubblica a favore di un profondo rinnovamento culturale. Vogliamo utilizzare la Partecipazione Pubblica nella gestione del territorio: **“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore.”**

Stelle di realizzazione

Noi vogliamo fare di Vasto un luogo migliore attraverso:

-la PARTECIPAZIONE dei cittadini su ogni scelta importante, la TRASPARENZA nelle decisioni e negli atti attraverso una comunicazione efficace, la DIFESA DEI BENI COMUNI, il BENESSERE E QUALITÀ complessiva della vita per una città SANA; la POLICENTRICITÀ della vita cittadina e la valorizzazione delle periferie, la VALORIZZAZIONE delle eccellenze produttive; ZERO consumo del territorio e incentivazione al recupero del patrimonio immobiliare esistente quale fattore di sviluppo; i TRASPORTI quale vettore di sviluppo.

Che cosa occorre? Innanzitutto un nuovo sistema informativo (web based) per la gestione interna e per i servizi al Cittadino: dovrà essere progettato un nuovo sistema informativo integrato che servirà tanto agli uffici quanto ai cittadini per interagire con l'Amministrazione Comunale secondo le seguenti linee guida: web based (nessun applicativo da installare); paper less (con sistema progressivo di autorizzazioni e firma digitale); multi piattaforma (accessibile anche da mobile); profilo unico utente in cloud per cittadino e dipendente e integrazione hardware (modello chrome book); integrabile con social e servizi accessori (ad esempio pagamenti elettronici).

È necessario accompagnare questa modifica basilare nei rapporti tra cittadino ed amministrazione con:

1. Banda larga: supportare l'estensione della connettività internet a 20 mega almeno per gli utenti privati ed a 100 mega per industria e pubblica amministrazione;
2. E-democracy: nuove forme di democrazia partecipativa attraverso la condivisione di informazioni in rete per favorire il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione comunale attraverso l'uso delle tecnologie telematiche;
3. E-government: potenziare la gestione digitalizzata della pubblica amministrazione per l'erogazione dei servizi al cittadino in termini di efficacia, efficienza e qualità;
4. Info-mobilità: consultazione degli orari di treni e bus, linee urbane ed extraurbane, tramite applicazione multilingua per smartphone e tablet con annessa mappa elettronica dei maggiori punti di interesse e dei servizi essenziali in Città, per semplificare l'accesso ai servizi, per una mobilità sostenibile e per migliorare la vivibilità dei luoghi;
5. Info-eventi: gestione e promozione dinamica degli eventi culturali di Città, tramite applicazione multilingua per smartphone e tablet. Uno strumento dinamico capace di favorire la visibilità globale, la partecipazione e la stagionalizzazione dei flussi turistici.
6. Promozione della identità digitale per identificare in modo univoco i cittadini.

Attraverso la PIANIFICAZIONE PARTECIPATA DELLO SVILUPPO URBANO faremo la Revisione del PRG finalizzata a migliorare la dotazione dei servizi, fermare il consumo di suolo, salvaguardare l'ambiente, recuperare immobili non utilizzati per emergenza abitativa, sociale; creare

incubatori di imprese, centri di arte e cultura, mantenere e implementare gli esercizi commerciali di vicinato e i mercati di quartiere come presidi di coesistenza sociale impedendo il proliferare dei supermercati e dei centri commerciali, rilancio del comparto dell'edilizia attraverso il recupero del patrimonio immobiliare esistente, il risparmio energetico, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e la bonifica dei siti inquinati, tutela e valorizzazione dei beni comuni.

Bisogna anche considerare che su una "pioggia" di oltre 1,5 miliardi di euro su tutto l'Abruzzo per il Masterplan per il Mezzogiorno, per completare e avviare non oltre il 2017 decine e decine di opere, tra cui storiche incompiute, o attese e annunciate da decenni, una parte riguarderà Vasto (ed il Vastese) come ad esempio il collegamento tra Porto di Vasto, Rete Ferroviaria Nazionale e retrostante zona industriale, potenziamento del sistema dei Depuratori nei nuclei industriali, delle acque reflue urbane e del trattamento di rifiuti liquidi, Banda ultralarga nelle zone industriali, Sistema regionale, realizzazione edifici storici/strutture polifunzionali per aggregazione giovanile e sviluppo sociale.

Proprio per questo occorre ribaltare le logiche di pianificazione territoriale con il ridisegno del territorio: il suo sviluppo deve rispondere ai fabbisogni locali che emergono tramite opportuni studi e l'ascolto delle reali richieste di servizi provenienti dal territorio; vogliamo che la espansione urbana consideri i limiti dell'attuale edificato, favorendo la riconversione/riqualificazione edilizia.

La partecipazione dei cittadini alla vita politica e alla gestione diretta del patrimonio comune è un tema particolarmente caro al Movimento. La partecipazione dei cittadini ai processi di gestione e trasformazione della città e del territorio ha acquisito negli ultimi anni un grande risalto all'interno del dibattito urbanistico. Noi ci prefiggiamo di modificare la struttura della nostra e di indirizzarne i futuri sviluppi tramite un processo di Pianificazione Partecipata che prevede la collaborazione della cittadinanza alla costruzione di nuove politiche di gestione del territorio di lungo respiro ed in continua evoluzione.

Il modello che vogliamo proporre per Vasto si può racchiudere in un unico concetto fondamentale che si chiama Progettazione Dinamica. Questo progetto ideativo si divide in tre fasi di sviluppo fondamentali:

- 1) La consultazione
- 2) La negoziazione
- 3) La produzione del progetto.

Ci ispiriamo alla "CARTA DELLE CITTA' EUROPEE PER UN MODELLO URBANO SOSTENIBILE" (firmata alla conferenza di Aalborg (Danimarca) il 27 maggio 1994): che impegna a sostenere una visione futura delle nostre città prevedendo comunità ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana. Dal punto di vista tecnico di realizzazione della PIANIFICAZIONE PARTECIPATA, gli esempi applicabili sono diversi e più volte sperimentati come il metodo METAPLAN che è nato in Germania negli anni 70 e lì si è diffuso, la tecnica OST (Open Space Technology) creata nella seconda metà degli anni ottanta e la metodologia "European Awareness Scenario Workshop" che viene sviluppata in Danimarca all'inizio degli anni novanta.

A queste fasi si andrà poi ad agganciare una ulteriore fase di verifica e revisione continua dei risultati. In tutto questo processo di raccolta delle informazioni e di pianificazione, assumono particolare importanza i moderni sistemi tecnologici che ci permettono di portare il cittadino in stretto contatto con le istituzioni e con gli uffici responsabili della gestione dello sviluppo urbano garantendo non solo un coinvolgimento diretto nella progettazione del proprio ambiente ma anche nel controllo del rispetto delle regole condivise.



Vogliamo la effettiva applicazione dello strumento di partecipazione democratica al processo decisionale di approvazione degli Strumenti Urbanistici tramite un'ampia e approfondita informazione e consultazione dei cittadini, delle associazioni e dei movimenti interessati, comuni limitrofi, organizzazioni sindacali e di categoria.

Tale impulso però deve essere accompagnato anche da uno studio attento delle procedure necessarie a rendere la pubblica partecipazione, realisticamente, il motore della gestione e progettazione del territorio e perché tutto questo non si esaurisca con la produzione di un progetto rigido e bloccato nel tempo, bisogna creare una continuità programmatica di proposte e innovazioni di tipo progettuale. Si crea così una pianificazione continua e partecipata. Vogliamo creare un'agenzia comunale pubblica per l'abitazione popolare, per verificare se sia possibile riqualificare il patrimonio abitativo pubblico ed intervenire nel mercato abitativo libero, favorendo il contenimento degli affitti.

Ci poniamo gli obiettivi di:

Eliminare le previsioni sovradimensionate delle nuove edificazioni nelle aree ancora libere, in rapporto all'effettivo bisogno - Riconvertire le aree edificabili senza titoli abitativi in essere, in aree a servizi o aree agricole valutando l'eventuale introduzione incentivi premianti per chi rinuncia a costruire - Recupero e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio quale fattore di sviluppo e di sfida per la salvaguardia dell'ambiente - Valorizzazione delle aree agricole e della produzione agricola urbana - Far ricadere in parte sul territorio interessato dalla trasformazione urbana una quota delle entrate dovute agli oneri previsti per interventi edilizi - Supportare il modello di città "policentrica", potenziando nelle frazioni il ruolo di aggregatori (sociali, commerciali, culturali) degli altri "centri" e della leva correlata ai trasporti - Censire il patrimonio inutilizzato - Utilizzo di edifici pubblici inutilizzati, per emergenza abitativa o sociale attraverso convenzioni con enti e associazioni o procedure di evidenza pubblica prevedendo interventi di adeguamento ed eventualmente auto-recupero (concessioni pluriennali) - Rafforzamento degli strumenti di dialogo con proprietari immobiliari per gestione crisi e opportunità abitative - Revisione addensamenti commerciali per la realizzazione di piano mercati partendo dall'analisi dei fabbisogni dei cittadini - Valutare l'utilizzo di Piani di Riqualificazione Urbana (come strumento di sviluppo di aree degradate e per favorire lo sviluppo del piccolo commercio), anche per investitori istituzionali e/o internazionali tramite realizzazione di Business Plan, implementazione servizi e miglioramento complessivo della qualità di vita; un adeguamento/riparametrazione degli oneri di urbanizzazione, aumentandoli per gli interventi di nuova edificazione su aree libere e riducendoli al massimo per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Intendiamo emanare bandi di assegnazione frutto di intese con altri Enti Pubblici, Enti Privati, Società private e terzo settore per servizi della sharing economy (economia della condivisione: case, passaggi in macchina, piccoli lavoretti).

Occorre valorizzazione il nostro patrimonio ambientale, storico-architettonico e paesaggistico, attraverso la realizzazione di una struttura di INCOMING, virtuale (con un portale interattivo), che organizzi l'offerta e concepisca ed organizzi pacchetti turistici destinati ad un target più ampio possibile (anziani, giovani, famiglie, sportivi, ecc...); e la creazione di un "Brand" turistico identitario ed identificativo utilizzabile a fine di marketing e promozione in fiere, congressi ed eventi in genere.

Per supportare questa visione ci impegniamo per:

- Realizzare Programmi turistici almeno triennali/quinquennali;
- Organizzare un Ufficio unico di raccolta ed orientamento (VASTOURIST): Istituisce un Albo attraverso il censimento dell'intera proposta turistica di macro-area di tutti i soggetti che esercitino attività turistiche (pesca-turismo, soft air, surf...).
- Predisporre un programma di elevazione dei parametri (progressivi) con verifica periodica dell'attuazione degli stessi.
- Assegnare un marchio di qualità che certifica l'adeguamento della propria offerta agli standard richiesti.
- Predisporre Cartelloni di intrattenimento, artistici e culturali di durata semestrale che possano informare sin dal mese di gennaio i potenziali turisti, al precipuo scopo di incidere positivamente sulle loro scelte di destinazione vacanziera.
- Inserire le manifestazioni in progetti ciclici e ricorrenti così da attrarre di volta in volta i vari appassionati di settore. La manifestazione diventa così istituzionale assumendo maggiore valenza ed importanza nel tempo oltre a rappresentare, per gli appassionati, ricorrenti appuntamenti da non mancare.
- Favorire la creazione di rete di Associazioni che verranno censite e sostenute nei progetti in favore dell'integrazione della proposta turistica.
- Agevolare il raccordo tra le strutture culturali cittadine (Teatri, scuole civiche, associazioni culturali, cori, compagnie teatrali, albo musicale) in grado di proporre incontri, eventi in coordinamento e manifestazioni che mettano in luce le nuove realtà artistiche cittadine.
- Organizzare in accordo con le associazioni sportive manifestazioni, incontri, campionati, trofei ed eventi nazionali ed internazionali allo scopo di allungare il periodo e le occasioni di fruizione della proposta turistica.
- Promuovere il turismo sociale, predisponendo ed incentivando i privati alla realizzazione di strutture che permettano di incontrare le abilità diverse per un'accoglienza veramente inclusiva.
- Promuovere il Turismo religioso attraverso la creazione di percorsi di pellegrinaggio in accordo con istituzioni religiose del territorio ed i comuni ospitanti, promuovendo circuiti che comprendano le maggiori mete di preghiera dei pellegrini raggruppandoli in itinerari ad hoc.
- Promuovere una filiera della formazione alle professioni del Turismo.
- Realizzare una cartellonistica stradale, secondo la normativa fissata in materia dalla Comunità Europea per le strutture di pubblica utilità (stazione degli autobus, stazione ferroviaria, ospedale, etc.) e per le indicazioni turistiche (hotel, B&B, ristoranti, info point, etc.).
- Assegnare agevolazioni fiscali per gli operatori che adottano una articolata politica di accoglienza nei confronti del turista come, ad esempio, orari di apertura prolungati, WI-FI gratuito e menù in lingua.
- l'Adeguamento della segnaletica e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale per rendere i musei e i punti di interesse storico facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, a piedi e soprattutto con la bicicletta.
- Sostenere progetti pilota per lo sviluppo delle potenzialità turistiche delle nostre attività e punti d'interesse meno noti e creazione di circuiti turistici locali.
- Definire un Patto per la cultura e il turismo con i soggetti imprenditoriali, formativi e associativi del territorio, per investire sulla formazione (ad esempio la conoscenza delle lingue straniere) e valorizzare il turismo come risorsa.

Tutto questo presuppone, come l'articolo 36 del nuovo codice della strada prevede, che i Comuni con più di 30.000 abitanti come Vasto debbano obbligatoriamente dotarsi di un PIANO URBANO DEL TRAFFICO. Noi lo faremo. Una mobilità urbana buona, efficiente, non inquinante è un Diritto Fondamentale dei Cittadini. Un piano finalizzato ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Il piano urbano del traffico dovrà prevedere il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire.

Il PIANO URBANO DEL TRAFFICO dovrà includere ed essere sostenuto per:

- a) Un utilizzo della leva di investimenti sulla rete di trasporto pubblico per supportare ampie riqualificazioni coerentemente con il progetto urbanistico delle aree e i relativi fabbisogni esistenti;
- b) Incentivare l'uso delle biciclette in città rendendone più fruibile e sicuro lo spostamento in bicicletta;
- c) Coinvolgimento della Cittadinanza e le aziende per armonizzare lo spostamento cittadino;
- d) Revisione dei progetti di mobilità ciclabile privilegiando la mobilità lavorativa e scolastica rispetto a quella "da diporto";
- e) Creazione di parcheggi per biciclette nelle zone carenti e di nuovi parcheggi sicuri;
- f) Abbattimento delle emissioni inquinanti anche attraverso la riduzione della quota di auto per abitante;
- g) Favorire la conversione del parco veicolare da endotermico ad elettrico/emissione zero;
- h) Ripristino del ruolo centrale della Polizia Municipale nel controllo e gestione della legalità legata al trasporto;
- i) Contrasto alle infrazioni stradali, anche con campagne specifiche;
- j) Orientamento dei progetti stradali e della segnaletica all'aumento della sicurezza stradale;
- k) Diffusione di colonnine pubbliche per la ricarica di veicoli elettrici;
- l) Impegno per la Città di Vasto e per tutte le partecipate di acquisire veicoli ad emissioni zero per il rinnovo del parco;
- m) Tendere ad una riduzione drastica dell'inquinamento acustico;
- n) Favorire la distribuzione locale per mezzo di cargo bike e piccoli mezzi elettrici;
- o) Sperimentazione con la grande e media distribuzione e delle associazioni di commercianti per la distribuzione a domicilio degli acquisti;
- p) Predisporre un piano effettivo della sosta proponendo iniziative che coinvolgano il tessuto commerciale cittadino e che mettano in sinergia commercio e parcheggi al fine di rendere parte attiva del sistema di gestione proprio le categorie che spesso si sentono penalizzate dall'applicazione della sosta tariffata



3. Ambiente, sicurezza sociale, rispetto degli animali **Stelle di ispirazione**

Difendere la salute e la qualità di vita della cittadinanza, salvaguardare l'ambiente quale bene di tutti per migliorare la qualità di vita, ridurre lo spreco di risorse naturali e il diritto ad una mobilità sostenibile ed efficiente sono tra i valori fondanti del nostro programma.

L'ambiente e il clima sono beni comuni e ognuno di noi deve contribuire a preservarli per le generazioni future. Ridurre la produzione di rifiuti, ridurre l'inquinamento in tutte le sue matrici, migliorare la vivibilità degli spazi verdi e degli spazi comuni e interventi di formazione e sensibilizzazione sono alcuni dei nostri obiettivi.

Le nostre proposte si articolano su quattro grandi ambiti: rifiuti, tutela e sviluppo del verde, inquinamento e bonifiche, formazione ed informazione.

Operativamente: ridurre i costi della raccolta differenziata, eccessivamente onerosa, non trascurando i risparmi ottenibili anche da una più oculata gestione dei conferimenti e della vendita dei materiali differenziati (carta, cartone, plastica, alluminio e vetro) che ad oggi non produce alcun ricavo.

Ed inoltre: Accessibilità e vivibilità per le persone con disabilità. Esse rappresentano una parte significativa della popolazione. Il Comune sia per quanto riguarda gli interventi su suolo e spazi pubblici sia per i servizi on-line e per la relazione con i cittadini, DEVE tenere conto di TUTTI i cittadini. Pensare ad una città a misura dei più fragili significa pensare ad una città per TUTTI.

Grande importanza riserviamo anche al tema dei diritti degli animali, partendo dal presupposto che vi deve essere equità e solidarietà nel trattamento di tutti gli esseri viventi. Bisogna arrivare a regolamentare la Tutela e il Benessere degli animali in città e farlo conoscere a tutti i cittadini e agli operatori del settore, dargli dignità amministrativa. Bisogna potenziare il canile municipale attraverso meccanismi di trasparenza, collaborazione e ottimizzazione delle risorse in campo. Sviluppare proposte riguardanti la tutela degli animali, l'organizzazione delle campagne, degli eventi e di tutte le attività correlate con gli animali, sono solo alcuni degli esempi di intervento che proponiamo nel nostro programma.

Stelle di realizzazione

In linea generale i nostri Obiettivi realizzativi vanno verso :

- Riduzione produzione rifiuti e maggior recupero: strategia "Rifiuti Zero";
- Riduzione sprechi ed inefficienze fonti di inquinamento;
- Ridurre l'inquinamento in tutte le sue matrici (aria, acqua, acustico, suolo);
- Miglioramento degli spazi verdi rendendoli più vivibili ed inclusivi;
- Miglioramento degli spazi comuni;
- Sensibilizzazione e miglioramento delle percezioni sociali.

RIFIUTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA ... MA QUANTO L'HANNO FATTA COSTARE!

E' ormai dimostrato che potenziare i servizi di raccolta differenziata non comporta necessariamente un incremento dei costi.

A Vasto, ogni variazione organizzativa dei servizi nella direzione della raccolta differenziata ha comportato invece un quasi automatico appesantimento dei costi.

In un quadriennio, dal 2010 al 2015, i benefici derivanti dal pur contenuto incremento della raccolta differenziata non si sono tradotti in alcun risparmio per i contribuenti vastesi.

Al contrario, il costo dei servizi di igiene urbana è cresciuto con un incremento medio annuo dell'11% e cioè dai 94 €/abitate del 2010 ai 136 del 2015.

Nel 2014, il costo medio dei servizi di igiene urbana nei comuni del Sud è stato di 116 €/abitate, in quelli del Centro Italia di 142 €/abitate e in quelli del Nord di 108 €/abitate. A Vasto di 140 €/abitate.

Una delle prime azioni dell'amministrazione a guida 5 Stelle sarà la rigorosa analisi dei termini contrattuali con la Pulchra in vista della naturale scadenza fissata al 2017. E' necessaria una revisione del contratto con la Pulchra, fino al suo superamento con affidamento tramite appalto (meno costi e più efficienza).

Le criticità:

- i costi del servizio della raccolta differenziata a Vasto sono troppo alti, superiori alla media nazionale; la raccolta differenziata a Vasto e' ferma al 47% ed e' stata appena estesa a Vasto Marina, ma diversi quartieri non sono serviti in modo appropriato;
- la TARI pesa sulle tasche dei cittadini in modo eccessivo, iniquo a causa di aliquote da rimodulare in modo virtuoso;
- il Consorzio Civeta, patrimonio pubblico per Vasto e tutto il territorio circostante, è stato mal gestito per anni dai nostri amministratori comunali che non ne hanno sfruttato le enormi potenzialità;
- manca una politica che miri alla riduzione alla fonte dei rifiuti, l'obiettivo "Rifiuti Zero", beneficio ecologico ed economico per tutti i cittadini.

Le nostre indicazioni e proposte di soluzione sono:

- 1) Mappatura dell'amianto e relativo piano smaltimento: Dotarsi di un "Regolamento incentivante per la rimozione, lo smaltimento, la sostituzione dell'amianto" con stanziamento di fondi al fine di diminuire progressivamente il rischio di esposizione di amianto attraverso la progressiva sostituzione dei materiali in amianto con altri materiali. Cosa più importante sarà la bonifica e la tracciabilità dello smaltimento dello stesso con un istituzione di un registro che ne segnali la destinazione finale;
- 2) Acquisto di centraline portatili – analisi dell'aria da dislocare nelle zone critiche del territorio: effettuare dei monitoraggi della qualità dell'aria per poter redarre piani di gestione del territorio e di riduzione e prevenzione dell'inquinamento, in modo da tenere sotto controllo eventuali situazioni potenzialmente pericolose dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico;
- 3) Mappatura del sistema fognario: data la situazione di vari punti critici sul nostro territorio, specialmente in prossimità dei fossi o delle foci dei fiumi, la prima azione da fare è una mappatura completa del sistema fognario per verificare dove passano le acque bianche, in modo da poter creare e realizzare un progetto per la divisione delle due linee: acque bianche da acque nere e ridimensionarlo in base al numero degli abitanti e alla grandezza del territorio;
- 4) Controlli periodici delle acque del litorale con frequenze almeno doppie rispetto a quelle dell'ARTA;
- 5) Verifica e completamento dell'attuale progetto di bonifica del Fosso Marino;

- 6) Revisione del sistema idrico (tempi e zone di erogazione) sia nei criteri di distribuzione sia nei criteri di efficienza (riduzione delle perdite): aprire un tavolo di confronto con l'attuale società di gestione della rete idrica e con le altre amministrazioni del comprensorio ATO, per individuare le falle o rotture e la realizzazione di investimenti di costruzione e manutenzione avvalendosi dei fondi europei per evitare o ridurre le perdite fisiche degli acquedotti. Attuare un'attività di prevenzione e manutenzione costante e periodica: nelle attività di prevenzione dei fenomeni di obsolescenza delle condotte interrate (sistemi di protezione attiva dalla corrosione, programmi di sostituzione e manutenzione programmata, etc.) e nelle attività di controllo dei fenomeni di dispersione dei fluidi (ricerca sistematica delle perdite, monitoraggio dei distretti idrici, campagne di interventi localizzati, etc);
- 7) Controllo dell'inquinamento elettromagnetico tramite monitoraggio continuo, il censimento degli impianti e concentrazione degli stessi in aree pubbliche; Predisposizione di un regolamento dell'installazione antenne radio telefoniche, prevedendo controlli sulle installazioni già fatte e sanzioni per gli inadempimenti, stabilire monitoraggi continui sul territorio.
- 8) Rivedere il contratto di concessione dei servizi di igiene urbana e predisporre il progetto per il nuovo affidamento dei servizi tramite gara.
- 9) Raccolta differenziata. L'estensione della raccolta differenziata a Vasto, nonostante i costi, non porta risultati realmente efficaci: è sotto il 50%, vicina alla media dell'Italia Meridionale, che è complessivamente in ritardo. Il 65% è stato un obiettivo dichiarato ma abbondantemente disatteso anche per la lentezza con la quale il sistema è stato esteso, in una sorta di perenne sperimentazione.
- 10) TARI: Revisione secondo il principio del paghi per quanto butti. La leva fiscale è per noi uno strumento importante, da impostare secondo i principi dell'equità e dell'efficacia. La definizione delle aliquote sarà ispirata dagli obiettivi e si accompagnerà alle scelte per l'abbassamento dei costi di gestione, che nel 2015 sono stati pari a 166 €/abitante.
- 11) Consorzio CIVETA. L'impianto pubblico, realizzato vent'anni fa con un finanziamento nazionale a fondo perduto, è stato colpevolmente sottovalutato dalla politica locale, che non ha definito strategie di sviluppo capaci di valorizzarne la caratteristica principale: la disponibilità dell'impiantistica per il recupero. Il CIVETA avrebbe potuto essere il centro nevralgico di un sistema comprensoriale per la gestione dei rifiuti armonioso ed efficiente, ma anche un impianto che, in particolare per il compostaggio, con una oculata e moderna politica gestionale/economica, ma anche ambientale, servisse un ambito più ampio.
- 12) Rifiuti zero. Una località che si presenta come turistica e che sul turismo fonda una parte importante della propria economia non può presentarsi con un basso livello di raccolta differenziata e con l'assenza di politiche per la riduzione alla fonte dei rifiuti. L'amministrazione Vasto 5 Stelle applicherà tutte le soluzioni praticabili per far ciò, ispirandosi al meglio delle esperienze nazionali e internazionali che rientrano in quella che oggi viene definita Strategia Rifiuti Zero: dalla disincentivazione all'uso degli imballaggi a perdere, alla sostituzione degli imballaggi in plastica con quelli biologici, alla promozione della vendita di prodotti sfusi, all'autocompostaggio ove possibile.
- 13) Promozione del compostaggio domestico nelle zone idonee, attraverso fornitura gratuita delle compostiere ed adeguato sconto sulla tassa rifiuti.
- 14) Installazione di isole ecologiche, mono e plurimateriali, per il conferimento diretto dei rifiuti selezionati da parte dei cittadini, con riconoscimento di bonus spendibile presso esercizi commerciali specializzati.
- 15) Incremento dei controlli per individuare abusi nello smaltimento dei rifiuti e nella raccolta dei rifiuti prodotti dagli animali domestici.
- 16) Incremento della dotazione di cestini per lo smaltimento dei rifiuti nei luoghi pubblici.

- 17) Adozione di provvedimenti di riduzione degli sprechi energetici degli edifici pubblici e efficientamento energetico ; di disposizioni per limitare l'uso di mezzi non ecologici nei cantieri, sopra una certa portata utile o potenza del motore ; di azioni efficaci di mappatura delle discariche abusive , mappatura dei manufatti pubblici a rischio amianto o altri materiali potenzialmente cancerogeni ; azioni per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei per le bonifiche degli edifici comunali contenenti amianto ; azioni di bonifica dei siti dismessi per restituirli alla cittadinanza e controllo di quelli già bonificati
- 18) Pubblicazione dei dati di qualità ambientale anche sul sito internet comunale in modo da renderli facilmente fruibili agli utenti. ; Analisi e pubblicazione dei flussi di rifiuti e diffusione dei dati semestrale in modo facile e comprensibile (RD totale, percentuale di recuperato, percentuale di conferimento all'inceneritore, ecc.) ; pubblicazione dei dati di consumo energetico e delle temperature medie degli edifici pubblici ; sviluppo di un progetto in merito al bilancio della CO2 del comune ; Percorsi formativi/informativi per bambini - famiglie - personale scolastico in merito a strategia "rifiuti zero", raccolta differenziata, alimentazione e spreco alimentare;
- 19) Green-belt: realizzazione di nuove aree verdi interstiziali e di cintura; creare una rete molto diffusa d'aree e corridoi ecologici ad elevato grado di naturalità, che consentono di raggiungere livelli ottimali di funzionalità ecosistemica e di qualità della vita. Tale strategia permette di superare lo stato di isolamento e di insularità delle aree protette e di contribuire così a diffondere anche al territorio esterno le attenzioni ai valori di natura e cultura perseguiti nelle aree protette;
- 20) Orti urbani: individuare aree pubbliche da destinare ad orti gestiti da cittadini volontari, in collaborazione con asili e scuole e realizzati per migliorare ed animare le aree verdi cittadine inutilizzate, favorendo la riqualificazione e la socializzazione fra i cittadini.
- 21) Attuazione della L. 113/92 riguardante le piantumazioni e realizzazione del "bilancio arboreo. In base a quanto previsto dalla legge del 29 gennaio 1992, n. 113 (come modificata dalla legge n. 10 del 2013) i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti devono provvedere entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente «e di ciascun minore adottato» , a porre a dimora un albero nel territorio comunale (cioè 1 nato = 1 albero piantato). Sempre in base a questa legge "l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica". E "ciascun comune provvede, inoltre, a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica e due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune (la vera novità introdotta nel 2013), indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso."
- 22) Sostegno per l'adozione delle aree verdi di prossimità da parte di cittadini/associazioni tramite la promozione dei principi e degli strumenti previsti all'interno del regolamento per la gestione dei beni comuni
- 23) Tutela e sviluppo del verde attraverso l'incremento del patrimonio arboreo sulle aree verdi vaste, migliorandone la qualità, con specie autoctone e alberi da frutto ed adottando un "Piano del verde":
- 24) Mantenimento e miglioramento del verde privato in collaborazione con l'Amministrazione;
- 25) Tutela delle aree agricole esistenti con inserimento nel PRG quali aree a destinazione agricola
- 26) Sviluppo dei parchi giochi inclusivi e miglioramento delle aree gioco con strutture meno soggette a rotture e/o atti vandalici

Non possiamo dimenticare che con il Decreto legge 22 Giugno 2012, n. 83 agli Articolo 17 bis e seguenti sono previste le seguenti prescrizioni ed agevolazioni, che intendiamo utilizzare: (i) per edifici non residenziali con più di 500 metri quadrati, che non siano di amministrazioni pubbliche, in caso di nuovo intervento o di ristrutturazione, la concessione del titolo edilizio è subordinata alla installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascun spazio a parcheggio; (ii) il condominio può approvare, a maggioranza semplice degli intervenuti all'assemblea, le opere per l'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica dei veicoli e, in caso di diniego, ogni condomino può installare a sue spese le infrastrutture di ricarica dei veicoli; (iii) i Comuni devono prevedere uno standard minimo obbligatorio di dotazione di impianti di ricarica e gli impianti di ricarica sono opere di urbanizzazione primaria; (iv) i Comuni possono accordare l'esonero dalla tassa per l'occupazione di suolo pubblico in favore di chi esegue interventi diretti alla installazione di infrastrutture di ricarica elettrica. Verranno previste apposite dotazioni finanziarie a sostegno dei progetti di ricarica.

Vogliamo la piena affermazione della Convenzione ONU sui DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ: “promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità”.

E lo vogliamo fare attraverso un Piano Organico di Eliminazione Barriere Architettoniche fatto con criteri trasparenti e condivisi con i cittadini e che tenga conto anche delle disabilità sensoriali. Vogliamo che tutti gli arredi urbani siano fatti secondo i criteri di accessibilità definiti dalla normativa di riferimento e pensati per migliorare la qualità della vita dei cittadini; vogliamo aggiungere aree di sosta con panchine accessibili nei luoghi di maggiore transito; vogliamo installare impianti semaforici con dispositivi acustici per l'attraversamento pedonale, seguendo le priorità evidenziate dai cittadini non vedenti e ipovedenti; vogliamo la formazione del personale tecnico del Comune perché la normativa di riferimento venga costantemente applicata in ogni nuovo progetto e/o ristrutturazione.

Per “promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità”, vogliamo realizzare:

- **spiaggia zero barriere:** area di spiaggia attrezzata per persone con disabilità. La spiaggia verrà allestita di pedane in PVC o in legno che arrivano fino alla battigia e di particolari sedute, che garantiranno a tutti la fruibilità degli spazi;
- **accessibilità delle strutture comunali e aree pubbliche;**
- **parco giochi inclusivo:** con l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante rampe di accesso, percorsi per bambini ipovedenti, percorsi tattili, scivoli a doppia pista, studiati per consentire ai piccoli con diverse abilità di giocare ed imparare assieme ai propri amici e alla propria famiglia.

Intendiamo realizzare i seguenti progetti per aiutare gli anziani e le famiglie in difficoltà:

- **percorso vita:** riteniamo necessario permettere a tutti i cittadini di poter usufruire di un'area, disponibile a tutti, indipendentemente dall'età e dalle capacità motorie, dove poter fare un minimo di attività fisica; una sorta di “parco giochi” all'aperto per adulti dotato di alcune delle attrezzature che si trovano normalmente in palestra; l'obiettivo è quello di stimolare la popolazione all'attività sportiva, senza costringerla al pagamento di rette ed abbonamenti per la palestra. Questo percorso può essere inserito in una qualsiasi area disponibile, sia essa un parco esistente, una piazza o un'area comunale dismessa e da riqualificare, oppure realizzato in un'area dedicata autonoma. Il percorso potrebbe essere pensato per essere utilizzato da persone non vedenti inserendo un percorso dotato del sistema “LOGES”. (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) già adottato in numerose città;

- **prevenzione delle cadute degli anziani in ambiente domestico:** attuazione di un programma preventivo con lo scopo di contrastare le caratteristiche sfavorevoli della età avanzata, quali le cadute. Gli obiettivi principali del progetto sono: disporre di strumenti pratici atti ad aiutare le persone anziane nel proprio domicilio, riducendo i rischi all'interno dell'ambiente domestico; mettere a conoscenza la rete dei servizi d'aiuto e assistenza all'anziano e informare sui mezzi e istituzioni a disposizione dello stesso. Attuando questo programma di prevenzione la cittadinanza potrà godere di una riduzione della spesa pubblica dedicata all'assistenza domiciliare a chi ha subito un evento traumatico (fratture del femore, bacino, arti ecc.); nelle zone in cui il progetto è stato realizzato è stato calcolato che questo tipo di prevenzione ha portato ad una riduzione del 30% circa delle cadute e quindi delle fratture del femore e patologie dell'anca da trauma, che rappresenta la patologia da incidente di maggior frequenza negli anziani;
- **badante di quartiere:** consistente in una riorganizzazione dei turni e delle attività di tutte le strutture e/o persone singole che si occupano della gestione degli anziani, al fine di ottimizzarne i tempi di intervento e di spostamento, a tutto vantaggio di chi usufruisce di tali servizi, in ambito di area quartiere;
- **sportello per stranieri:** in ragione della significativa presenza di cittadini stranieri nella nostra città ci proponiamo di istituire un punto di ascolto presso il Comune con la finalità di indicare alle persone aventi diritto di residenza, quali passi fare per acquisirla (documenti, tempi, corsi da frequentare, etc.);
- **utilizzo di locali comunali disponibili come "punti nursery":** Prevediamo di attrezzare locali comunali adibiti a punti nursery, dove i genitori possano accudire i bambini in piena tranquillità e privacy.

Il **rispetto degli animali** passa attraverso la profonda trasformazione da realizzare: da un sistema che ha come obiettivo principale la detenzione degli animali abbandonati o randagi, ad un efficiente centro per l'adozione ed il supporto di chi decide di convivere con un animale d'affezione. Attualmente il canile municipale è gestito come un luogo di detenzione per i randagi catturati sul territorio comunale. Ben poco viene fatto per incoraggiare le adozioni e, comunque, tutto è delegato all'associazione che si è offerta di occuparsene. Questo tipo di gestione è per noi inammissibile.

La struttura e il suo funzionamento vanno totalmente ripensati. Il potenziamento dell'esistente canile municipale va fatto attraverso meccanismi di trasparenza, collaborazione e di ottimizzazione delle risorse in campo.

E' anche necessario individuare un'area adatta dove collocare il nuovo canile municipale, area adatta alla locazione di strutture e pertinenze necessarie per una dignitosa ospitalità degli amici animali.

Occorre la definizione di Regolamento per la Tutela e il Benessere degli animali in città che andrà fatto conoscere a tutti i cittadini e agli operatori del settore.

Occorre realizzare campagne educative mirate per proprietari/detentori responsabili di uno o più animali: la maleducazione del proprietario genera intolleranza da parte dei cittadini nei confronti degli animali stessi. Verificheremo la possibilità di una restrizione, ove possibile, per spettacoli ed intrattenimento con utilizzo di animali.

Ci prefiggiamo di creare un efficiente Sito Internet dedicato al canile e ai suoi ospiti con il chiaro intento di avviarli all'adozione. In appoggio a questa iniziativa verranno avviate attività promozionali presso le scuole con la funzione di incoraggiare l'adozione ed educare i ragazzi al rapporto corretto con gli animali d'affezione e al loro addestramento. Sempre nell'ottica di favorire una corretta educazione alla convivenza tra cittadini umani e cittadini animali, sponsorizzeremo una o più manifestazioni dedicate agli amici animali quali gare aperte non solo a partecipanti di razza ma anche e soprattutto ai meticci.

Adotteremo azioni formative nelle scuole con l'intento di preparare i ragazzi all'adozione e alla convivenza consapevole con gli animali e in secondo luogo, favorire e incoraggiare il sorgere di eventi dedicati agli animali d'affezione, alla loro cura, al loro addestramento, eventi dedicati non solo ad animali di razza dotati di pedigree ma con sezioni speciali dedicate ai meticci.

Stelle di attenzione

Sala emodinamica a Vasto: l'impegno del M5S di Vasto proseguirà sulla linea sino ad ora tracciata che è quella di ottenere la sala di emodinamica nell'Ospedale San Pio da Pietrelcina. Una struttura da troppo tempo promessa alla città e mai realizzata. Vogliamo dotare la nostra città di un reparto importantissimo per la salute dei cittadini affinché non siano più costretti ad avventurarsi fino alla struttura di Chieti, che è la più vicina ad offrire il servizio. Per questo sarà tenuta alta l'attenzione sulla programmazione sanitaria 2016/2018 affinché Vasto non sia più esclusa dal novero delle città che dispongono della sala di emodinamica.

Nuovo ospedale Vasto: a differenza di quanto avvenuto in passato, il M5S intende coinvolgere i cittadini in ogni fase e processo decisionale relativo alla nuova struttura ospedaliera, perché sono loro i diretti interessati da questo importante progetto per la città. In passato è stato fatto un errore che pesa ancora: la localizzazione della struttura in contrada Pozzitello. Il M5S sarà parte attiva nel processo che porterà alla realizzazione del nuovo ospedale, sorvegliandone la realizzazione affinché non venga utilizzato come pretesto per chiudere i reparti oggi presenti nel San Pio da Pietrelcina, impoverendo i servizi sanitari forniti ai cittadini.

4. Il sapere, la conoscenza.

Stelle di ispirazione

È stato scritto che la cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso tra tutti, aumenta anziché diminuire. Crediamo in una Cultura che prenda la rincorsa nel passato per lanciarsi verso il domani, una cultura che solo se è di tutti può essere per tutti. Riportiamo i cittadini alla Cultura e la Cultura ai cittadini: non c'è strada verso il futuro più sicura.

E l'istruzione. Con forza abbiamo riaffermato la nostra opposizione al disegno di smantellamento della scuola pubblica e di svalutazione della figura del docente. Per invertire questa tendenza siamo convinti che si debba partire proprio dal segmento 0-6 anni, di competenza comunale, per far riacquistare al docente il ruolo di punto di riferimento del bambino, della famiglia e della società. La nostra prima azione sarà di costruire reti di supporto tra comunità scolastiche, con percorsi di condivisione con le famiglie, le istituzioni, il personale comunale e gli altri docenti del sistema integrato. Un elemento centrale del servizio, che deve essere di qualità sempre crescente, è il servizio mensa. Abbiamo osservato alcune criticità: verificheremo la possibilità di una rimodulazione della tariffa, parametrata sempre in base all'ISEE; faremo una sperimentazione di un progetto pilota per la cucina fresca. Sul tema dell'edilizia scolastica proponiamo una immediata ricognizione delle condizioni strutturali degli edifici ed il ritorno delle competenze relative alla manutenzione in capo al Comune. In questo modo sarà più semplice accedere ai fondi europei, via fondamentale per procurare le risorse di cui abbiamo bisogno. Vogliamo inoltre creare sportelli informativi capillari presso i quali ogni genitore possa ricevere informazioni e assistenza.

Stelle di realizzazione

La cultura deve essere diffusa, pluralista e policentrica. Trasparenza, partecipazione, inclusione, accessibilità devono essere i principi di azione. Occorre garantire ad ogni operatore la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici e agli spazi di proprietà pubblica per contribuire alla vita culturale cittadina. Tutelare e valorizzare gli operatori culturali nella loro competenza intellettuale e operativa anche al fine di attrarre nuovi talenti e agevolare il dialogo culturale nazionale e internazionale. È necessaria una nuova visione, che punti sulle risorse locali e inviti a uscire dai personalismi, dalle logiche di campanile per aprirsi all'Europa e al mondo. Si deve pensare alla cultura anche come volano per l'economia cittadina; elaborare i progetti ragionando anche in un'ottica di rendimento, sia economico sia in termini di beneficio per la collettività tutta.

La situazione economica impone la necessità di recuperare risorse attraverso i bandi nazionali ed europei per la tutela dei beni culturali e del patrimonio storico-artistico, ma anche dei nuovi fondi per la crescita e lo sviluppo creativo istituiti dalla Comunità Europea. La comunità deve tornare a essere il fulcro e il motore della città, perché il patrimonio culturale di Vasto non si limita alla sua storia, ai suoi palazzi, monumenti e luoghi caratteristici. Per valorizzare l'aspetto pro attivo della cultura, è necessario creare spazi affinché il potenziale della comunità possa esprimersi in tutte le sue forme. Incentivare e supportare le associazioni culturali, trovando nella Casa Comunale un valido alleato per la promozione del territorio e della comunità, delle sue tradizioni e delle sue evoluzioni, della sua storia e del suo futuro.

Vogliamo:

- sostenere la ricerca e la sperimentazione nell'ambito di tutte le discipline artistiche;
- sviluppare la politica culturale cittadina attraverso un confronto sistematico con gli operatori del territorio;
- riaffermare la centralità del ruolo e delle funzioni dell'Assessorato alla Cultura e delle sue risorse interne;
- riequilibrare la distribuzione delle risorse economiche a favore delle piccole associazioni;
- destinare parte del patrimonio edilizio della Città a nuove attività culturali anche attraverso l'utilizzo del nuovo Regolamento per i Beni Comuni;
- promuovere e sviluppare il confronto culturale con tutte le comunità straniere residenti a Vasto;
- emanare un bando annuale per contributi ad associazioni ed enti culturali su progetti specifici;
- realizzare una intesa pluriennale per progetti di più ampio respiro con garanzia delle risorse nel triennio per i soggetti culturali realizzatori;
- realizzare una analisi del sistema delle Istituzioni culturali comunali partecipate, con attenta verifica dei bilanci e del loro funzionamento; una loro riorganizzazione generale ed una maggiore trasparenza;
- una gestione interna delle sponsorizzazioni ed una rivalutazione delle professionalità interne;
- introdurre criteri a tutela del compenso equo dei lavoratori nei bandi di gara;
- realizzare la massima diffusione e razionalizzazione attraverso web e mailing list di bandi, di opportunità lavorative e di ricerca di personale competente;
- operare una revisione delle modalità di nomine negli Enti culturali della Città di Vasto per garantire trasparenza, meritocrazia e combattere i conflitti di interesse con la separazione tra ruoli amministrativi e incarichi artistici;
- valorizzare e supportare la creatività giovanile e la mobilità dei giovani artisti mediante il finanziamento di progetti e l'adesione a reti nazionali e internazionali sul modello del Circuito Giovani Artisti Italiani (GAI) ;
- realizzare un concreto sostegno ai talenti emergenti attraverso la diretta partecipazione a progetti europei;
- attivare un sistema di rilevazione delle ricadute turistiche, economiche e occupazionali;
- definire delle modalità operative per rendere le attività culturali come vettore per il marketing territoriale e per la promozione turistica;
- attivare un sistema bibliotecario urbano e periferico;
- favorire lo scambio di informazioni e idee tra le associazioni culturali cittadine, l'amministrazione comunale e la cittadinanza, creando punti di incontro anche online;
- reperire nuovi spazi per l'espressione culturale e artistica destinati alle realtà territoriali;
- attivare un sostegno all'integrazione etnica e agli scambi culturali tramite corsi di lingua, cucina etnica, artigianato organizzati dalle associazioni locali negli spazi comunali;
- promuovere la gratuità dei musei un giorno al mese o una riduzione ingresso per i residenti, rilancio del sistema museale cittadino con serate a tema, incontri, manifestazioni per favorire l'affezione dei vastesi al proprio patrimonio artistico;
- promuovere una Scuola di Arte e Mestieri, con docenti o artigiani inoccupati, dedicata ai giovani che non studiano o non lavorano, per inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso la riscoperta di vecchi mestieri e prodotti vastesi;

- promuovere la valorizzazione dell'area archeologica esistente;
- sostenere progetti finalizzati alla conoscenza della storia, delle tradizioni e della cultura popolare vastese per una riscoperta e il mantenimento della ricchezza e della varietà del patrimonio dialettale;
- valorizzare le potenzialità della Biblioteca Comunale, organizzare raccolte di libri per incrementarne l'archivio, implementare il progetto Europeo per la digitalizzazione dei documenti storici e artistici;
- promuovere il sostegno alla Cultura del Cibo, collaborando con scuole e associazioni, mediante la creazione di una fattoria didattica;
- promuovere eventi e manifestazioni letterarie tematiche, dedicate all'arte poetica, nelle giornate mondiali quali: 21 Marzo Giornata Mondiale della Poesia, 23 Aprile Giornata Mondiale del Libro, 21 Maggio Giornata Mondiale della Diversità Culturale.

La nostra città ospita giornalmente migliaia di studenti da tutto il vastese e il basso Molise. È noto a tutti che uno dei problemi maggiori è quello delle condizioni strutturali dei nostri istituti scolastici. È necessario garantire la sicurezza dei più piccoli e migliorare i servizi comunali di ausilio.

Le nostre stelle realizzative sulla scuola sono:

- **ricognizione tecnica** degli edifici scolastici, a cominciare da quelli che manifestano situazioni di maggiore criticità in ambito sismico;
- **calendarizzazione di interventi di recupero** e messa in sicurezza: la tempestiva pianificazione dei lavori strutturali da attuare e la verifica dei sistemi di emergenza degli edifici scolastici (porte anti panico, scale antincendio, ecc..) con l'eventuale messa a norma;
- **verifica delle condizioni del mobilio d'aula**: è importante che tutto l'arredo delle aule (sedie, banchi, lavagne, armadi ecc..) sia in buone condizioni, per un dignitoso svolgimento delle lezioni;
- **alternanza scuola-lavoro (legge 107/2015)** con l'impiego degli studenti nelle strutture comunali e nel servizio civile. Ad oggi, il Comune di Vasto non coinvolge i ragazzi delle scuole nella formazione lavorativa prevista nella cosiddetta "buona scuola" che potrebbero essere impiegati all'interno dei suoi tanti uffici amministrativi, nei beni culturali, negli eventi, ecc.. La stessa cosa non avviene per quanto riguarda il servizio civile. Vogliamo che i nostri ragazzi, a partire dall'età scolastica, diventino una risorsa per il miglior funzionamento della città e, di conseguenza, una risorsa per tutta la collettività;
- **servizio pre e post scuola**: questo servizio non è attualmente presente in tutte le scuole vastesi. Serve il ripristino completo di questo servizio indispensabile per tanti genitori con particolari orari di lavoro;
- **presenza di assistenti socio-educativi e mediatori culturali**. Altra criticità delle nostre scuole è l'insufficiente numero di operatori specializzati per l'assistenza dei ragazzi con disabilità psicomotoria e per i ragazzi stranieri che non ancora conoscono la lingua italiana. Questi servizi devono essere garantiti a tutti i bambini delle nostre scuole;
- **promozione di reti fra le comunità scolastiche per realizzare una educazione al senso critico**, alla cittadinanza, all'inclusione, all'ambiente, all'alimentazione, per la promozione percorsi per famiglie per consapevolezza problematiche infanzia;
- **incremento** della sinergia fra nidi e scuole dell'infanzia (comunali);
- **valorizzazione** dell'attuale rete di scuole (statali, comunali, paritarie) quale strumento strategico per contrastare le differenze sociali;
- **mense scolastiche**: revisione del sistema appalti e definizione di un progetto pilota mensa fresca per le mense scolastiche.

IL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ASILO "CARLO DELLA PENNA" nel rispetto delle finalità della donazione.

Intendiamo recuperare questa struttura, che ha un valore immenso per Vasto ed i Vastesi, dedicandola ad attività affini a quelle originarie e per le quali il bene è stato devoluto ai vastesi:

1. un luogo di formazione, di aggregazione dove giovani e anziani possano incontrarsi; una "Banca dell'Esperienza", un luogo di incontro tra anziani e giovani dove l'esperienza e le conoscenze di una vita possano trovare nuova valorizzazione e trasformarsi in insegnamento per i più giovani, dove chi è ricco di quel patrimonio inestimabile che è il proprio vissuto non sia destinato all'emarginazione ma trovi nuova linfa vitale nell'insegnamento alle nuove generazioni;
2. riqualificazione anche come area da adibire a parco di incontro e di giochi a disposizione dei bambini della nostra città;
3. definire in un piano di finanziamento attraverso fondi UE con la riconversione della struttura in progetti quali:
 - agri-nido, cioè un asilo con annessi spazi esterni che accolgono piccoli orti urbani, piante e alberelli e animali da gestire con modalità di fattoria didattica.;
 - centro per l'autismo ad alto funzionamento (gli autistici semi-indipendenti) che potrebbe essere il primo in Abruzzo.

5. Sicurezza, socialità e lavoro

Stelle di ispirazione

Una città è viva quando lavora e produce, quando i suoi cittadini hanno la possibilità di realizzarsi professionalmente nelle proprie attività e quando vengono conservate le tradizioni e le peculiarità del territorio, evitando di omologarsi. Per fare tutto questo vogliamo privilegiare il tessuto commerciale composto da tantissime micro imprese che rendono vivo il territorio cittadino. Vogliamo valorizzare e rendere più efficienti i mercati cittadini, consentendo agli operatori di avere certezza dei costi per l'utilizzo delle strutture comunali. Vogliamo favorire l'insediamento di nuove imprese, perché Vasto diventi una città di opportunità per le start up, le nuove industrie e i piccoli e micro imprenditori che qui vogliono investire e portare ricchezza al tessuto urbano.

Lo sport per tutti e di tutti, un diritto dei cittadini, giovani, anziani e persone diversamente abili. Vogliamo una città che esalti i valori dello sport come sano agonismo e leale competizione e che tramite questo promuova l'inclusione sociale, l'integrazione, la socializzazione, la salute e il benessere psicofisico. Per aiutare questi processi promuoveremo lo sport nelle scuole, valorizzeremo le iniziative locali ma anche gli sport cosiddetti "minori". Verificheremo la possibilità di reinternalizzare alcune gestioni di impianti sportivi. Presteremo maggiore attenzione alla manutenzione dell'impiantistica, bene comune dei cittadini, e ci porremo come obiettivo lo snellimento della burocrazia, col fine di migliorare e facilitare i servizi agli utenti.

Stelle di realizzazione

Il piccolo commercio, l'artigianato e la PMI risentono del momento di grande crisi a livello nazionale. La concorrenza della grande distribuzione, unita al calo di consumi, ha portato ad un notevole e generalizzato calo di fatturato per i piccoli esercenti, alla conseguente chiusura di molti esercizi commerciali, ad un aumento del turn-over e ad una netta diffusione dei negozi in franchising, a discapito del commercio locale. Secondo un'elaborazione dell'ufficio studi del CGIA di Mestre, su dati del MISE e di Infocamere, per ogni posto di lavoro nella Grande Distribuzione, se ne perdono 6 nel commercio di vicinato.

L'obiettivo principale della nostra amministrazione a 5 Stelle sarà quello di riavvicinare gli abitanti della città di Vasto alle piccole attività locali, ripristinando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione. Costruire la Vasto policentrica per valorizzare ogni area e quartiere, garantendo maggiori servizi e attrattività. In sostanza di riportare la “Piazza” e il centro storico come punto focale del commercio e dei consumatori, senza tralasciare i quartieri periferici, spesso fuori dalla rete di commercio locale (zona 167, Incoronata, S. Antonio, ecc.).

Lo vogliamo fare, innanzitutto, attraverso l'avvio tavolo di concertazione con PMI (artigiani, piccole imprese del territorio) per inserimento lavorativo dei giovani diplomati-tecnici correlato agli interventi di riqualificazione. Lo vogliamo fare:

- attraverso la programmazione urbanistica al fine di riqualificare aree di insediamento industriale secondo le nuove necessità (ad esempio per piccole e medie imprese ad alta tecnologia) e dotate di servizi attrattivi (quali la connessione internet banda larga ed ultralarga)
- mediante il supporto alle start up (in collaborazione con Università e CCIAA) con la realizzazione di spazi per il co-working e utilizzo di aree/immobili anche pubblici.

Non solo. Lo vogliamo fare anche attraverso:

- la valorizzazione dei centri commerciali naturali, dei mercati e del tessuto commerciale cittadino, quale ricchezza della città in alternativa alla grande distribuzione (GDO).
- la promozione di iniziative volte a favorire il ricambio generazionale nelle attività artigianali e collaborazione con le scuole professionali;
- le iniziative di “moral suasion” atte a indirizzare i flussi commerciali verso i negozi di vicinato, e sostegno alle campagne di sensibilizzazione atte a disincentivare gli acquisti nei giorni festivi;
- interventi a favore della regolamentazione dell'associazionismo e valorizzazione di un tavolo permanente con tutte le realtà commerciali;
- la garanzia del rispetto della legalità e della normativa vigente in materia di commercio e artigianato, lotta all'abusivismo e alla concorrenza sleale, attraverso un piano di controllo del territorio e attuando misure comunali che facilitino l'emersione del nero (ad esempio progetto per parrucchieri ed estetisti);
- la promozione dei negozi che vendono prodotti a km 0 e dei “negozi leggeri”;
- la revisione del regolamento di esercizio dell'attività di somministrazione e rimodulazione del costo della monetizzazione dei parcheggi;
- la promozione di un accordo tra il Comune e i proprietari di locali commerciali sfitti, attraverso cui individuare soggetti interessati ad affittare il proprio locale a prezzi calmierati in cambio di sconti sulle tasse comunali;
- la ridefinizione del concetto e del calendario delle feste di via e di quartiere, attraverso l'attuazione di un nuovo regolamento: riduzione del numero degli ambulanti in concorrenza con il piccolo commercio locale, agevolazioni impositive/fiscali per i commercianti del quartiere nella giornata dell'iniziativa;
- la creazione di una cabina di regia e di un nuovo regolamento per le manifestazioni temporanee (concessione suolo pubblico, somministrazione, pubblico spettacolo);
- la promozione, dove possibile, della partnership tra grande distribuzione e commercio su area pubblica, attraverso l'allestimento di aree attrezzate per la vendita su area pubblica in prossimità dei centri commerciali (l'obiettivo è quello di favorire la concorrenza ed intercettare il passaggio creato dalla grande distribuzione in particolari occasioni, quali le domeniche o le feste);
- una nuova regolamentazione per l'apertura dei pubblici esercizi, specie per le imprese che innovano nella tipologia di servizi, ed in particolare per l'accoglienza turistica;
- una attività di formazione gratuita svolta in collaborazione con le Associazioni di categoria anche dai dipendenti comunali, e rivolta ad imprenditori o aspiranti tali, che desiderino approfondire le tematiche di impresa, nella fase che conduce dall'idea al progetto;

- la creazione di un tavolo permanente di concertazione con le associazioni di categoria rappresentative delle realtà imprenditoriali del territorio, utilizzando criteri obiettivi di rappresentanza;
- la semplificazione delle procedure per il posizionamento di arredi urbani all'esterno delle attività commerciali ed artigianali;
- la rielaborazione di un protocollo di intesa, in materia di appalti di lavori, forniture e servizi, tra il Comune di Vasto, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria;
- la definizione di un Patto di formazione con gli artigiani del territorio con le scuole di formazione, per trasmettere il sapere e favorire l'imprenditorialità; di un Patto per l'ambiente con le PMI del settore energetico/ambientale, per la riqualificazione degli edifici; di un Patto per le start-up per supportare la micro imprenditorialità nella new economy in collaborazione con i soggetti istituzionali, finanziari e associativi;
- la possibilità di ridurre le imposte comunali nel caso in cui, su iniziativa spontanea di gruppi o associazioni di commercianti, e previa approvazione di specifico progetto, la collocazione di arredi urbani si inserisca in un'ottica di abbellimento e riqualificazione di una determinata area;
- introduzione del baratto amministrativo in ottemperanza alla unica norma di riferimento per l'applicazione del baratto amministrativo in tema di tributi comunali che risulta essere, ad oggi, solo l'art. 24 della legge n. 133 del 2014. Riguardo quest'ultima disposizione, andrà preliminarmente posta l'attenzione sui criteri piuttosto stringenti posti dalla norma ai fini del riconoscimento dell'agevolazione o dell'esenzione dal pagamento dei tributi locali a fronte di servizi resi all'Amministrazione. Ci si riferisce in particolare agli aspetti inerenti: l'individuazione dei potenziali beneficiari delle agevolazioni; le attività oggetto del "baratto"; i tributi rispetto ai quali può essere deliberata la riduzione o l'esenzione. Ci muoveremo secondo quanto previsto dal Dl n.133 del 2014, art.24: "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere";
- le agevolazioni sulla TARI per il piccolo commercio (rimodulazione coefficienti moltiplicatori);
- interventi strutturali di riqualificazione urbana e predisposizione "Piano Dehors": riqualificare la villa comunale, e tutta la zona delle terme romane e del quartiere S. Maria, anche incentivando il cittadino ad "abbellire" il centro attraverso iniziative private; predisporre finalmente un "piano Dehors" che attraverso una stringente regolamentazione permetta la possibilità di installazione di strutture compatibili con l'ambiente che le contiene e conformi ai dettami indicati dall'Amministrazione. Regularizzare i dehors, inoltre, significa anche sottrarre i commercianti a situazioni di pressione che possono verificarsi con le logiche delle concessioni di favore;
- gestione di servizi comuni: garantire una rete wi-fi funzionale a tutte le attività del distretto, rimodulare le aliquote imu, tasi e tari per gli esercenti del distretto, rivedere gli accordi commerciali con società di gestione di servizi pubblici, come Sasi per quanto riguarda la gestione dei contratti dell'acqua e Pulchra per quanto riguarda le tariffe applicate alle attività commerciali;
- Microcredito a 5 Stelle: creare un punto informativo per chi vuole iniziare una nuova attività promuovendo il micro-credito a 5 stelle.



Il patrimonio sportivo della città è un bene comune dei cittadini da mantenere, migliorare, sviluppare e rendere più fruibile.

Intendiamo partire dal censimento di tutte le strutture sportive esistenti sul nostro territorio e dalla verifica di tutti i contratti di gestione delle stesse. E vogliamo sostenere progetti sportivi strutturati ed ambiziosi con il supporto del tessuto economico, commerciale e produttivo della città, a sua volta incentivato da defiscalizzazione e riduzione oneri.

Le nostre stelle programmatiche sono:

- 1) recuperare l'impiantistica sportiva che versa in stato di degrado, attingendo al fondo CONI per le ristrutturazioni; priorità: il recupero dell'impiantistica sportiva "Muro delle lame";
- 2) promuovere discipline sportive olimpiche e sostenere associazioni e società sportive impegnate in iniziative di carattere nazionale e internazionale;
- 3) sostenere ed incentivare gli atleti cittadini di rilevanza nazionale ed internazionale;
- 4) promuovere manifestazioni sportive anche in bassa stagione incentivando la pratica sportiva generale ed in particolare per bambini in età scolare primaria (anche tramite le scuole), gli over 60 (facendo rete con le strutture sanitarie) e le persone diversamente abili, anche attraverso la manutenzione delle strutture sportive cittadine e lo sviluppo di nuovi progetti ludici, aggregativi, solidali ed il sostegno e lo sviluppo dell'attività sportiva libera all'interno dei parchi cittadini;
- 5) ristrutturare ed utilizzare in orario pomeridiano le strutture scolastiche;
- 6) organizzazione di Feste dello sport, Gare interscolastiche ed inter-parrocchiali;
- 7) creazione di un Portale dello sport interattivo per tutte le pratiche sportive presenti a Vasto e la possibilità per tutte le società e federazioni di avere uno spazio virtuale, per un contatto diretto con la cittadinanza;
- 8) creare la possibilità di prenotare e pagare online l'utilizzo delle strutture sportive pubbliche e di mettere in contatto gli utenti al fine di trovare un partner per la pratica sportiva;
- 9) revisione e rielaborazione di tutti i regolamenti comunali che attengono allo sporte la gestione degli impianti sportivi;
- 10) programmazione di interventi strutturali per rendere fruibile il patrimonio sportivo cittadino a tutti;
- 11) implementazione, sviluppo e manutenzione delle aree sportive attrezzate multidisciplinari all'aria aperta.

La città ha un problema legato alla crescente insicurezza, negarlo significa vivere con la testa sotto la sabbia.

Occorrono più scambio d'informazioni, più presidio sociale, un approccio professionale ai fenomeni.

I recenti fatti accaduti al Bau bar, le rapine presso i plessi scolastici, così come quella a mano armata effettuata al Conad, non ultime, quelle quasi quotidiane di cui sono vittime i cittadini dentro e fuori le loro case, offrono alla città un quadro desolante di una comunità lasciata all'abbandono e preda di episodi di piccola e media criminalità.

L'aumento di uno dei reati più odiosi, quello legato ai furti negli appartamenti, rende necessaria un'azione decisa. Un fenomeno che va a incidere non solo sul patrimonio delle persone, ma anche e soprattutto sulla loro intimità, sui loro valori, sulla loro vita più profonda.

Il costosissimo sistema di video sorveglianza non è efficiente e non è un deterrente contro la criminalità. I cittadini continuano a sostenere costi inauditi e la percezione di sicurezza è ai minimi storici. L'attuale Amministrazione è stata indifferente rispetto ai fenomeni di infiltrazione mafiosa che da sempre hanno tentato la contaminazione della nostra comunità, come tra l'altro ha fatto presente il Procuratore capo della Corte d'Appello de L'Aquila, Stefano Schirò, nella sua relazione sull'Amministrazione della giustizia.

Nella stessa relazione, proprio il Procuratore capo della Procura di Vasto ha evidenziato “il costante pericolo di infiltrazioni criminali della malavita organizzata, trattasi, infatti, di territorio a forte rischio, sia per la sua vicinanza ad aree a più alta concentrazione malavitosa (il foggiano), sia per l’insediamento, in alcuni paesi del circondario, di alcuni esponenti della Camorra napoletana, trasferitisi qui negli ultimi anni”.

L’Amministrazione Lapenna non è stata capace di effettuare un ruolo di sensibilizzazione e coordinamento delle forze impegnate in una necessaria azione di presidio del territorio, verso quelle situazioni che rappresentavano una reale criticità ed un acclarato pericolo, ma non è stata neanche capace di comprendere il pericolo rappresentato dalla piccola criminalità che, insieme a fenomeni delinquenziali di origine estera, hanno progressivamente preso in ostaggio la città. Occorre creare un sistema denominato “predittivo” che grazie ad alcuni dati statistici rende possibile prevedere le aree a maggior rischio e dunque agire per contrastare i fenomeni delinquenziali. Noi proponiamo di modificare l’attuale assetto di posizionamento delle telecamere verso punti davvero strategici della città.

Il sindaco può fare:

- secondo il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) Art. 54. (Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale) (articolo così sostituito dall’art. 6 della legge n. 125 del 2008) il sindaco, nell’esercizio delle sue funzioni concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell’ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell’interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza;
- il Sindaco, quale ufficiale del Governo può adottare, con atto motivato, provvedimenti anche contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana, con provvedimenti preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;
- in base all’art 18 della legge n °128/2001 le forze armate possono essere utilizzate (per programmi con durata massima di sei mesi) per pattugliare, sorvegliare e monitorare aree urbane ad alto rischio o tasso di criminalità o ritenute sensibili.

Noi riteniamo si renda assolutamente necessaria una presa d’atto che porti, attraverso una convocazione degli Stati generali per la sicurezza, alla stesura di un piano organico che coinvolga tutte le forze in campo impegnate, in primis il Prefetto, ed ognuna nel suo ruolo, al costante monitoraggio del territorio, ad un presidio giornaliero dei suoi accessi, ad una maggiore attenzione da parte di tutti per questo aspetto del tessuto sociale in grado di incidere anche economicamente su importanti settori produttivi della città, non ultimo anche sul turismo. Queste sono le linee guida che proponiamo:

ORDINANZE COMUNALI SPECIALI AD HOC SULLA SICUREZZA

1. Il Sindaco di Vasto, in qualità di responsabile della sicurezza, può emettere provvedimenti mirati in tema di:
 - lotta al degrado
 - lotta all’abusivismo (commerciale e amministrativo)
 - doveri della cittadinanza
 - tutela dell’ordine pubblico:
2. VIDEO SORVEGLIANZA MIRATA
3. POTENZIAMENTO UOMINI E MEZZI DELLE FORZE DELL’ORDINE

I tagli eseguiti nelle scorse legislature hanno indebolito fortemente gli organici delle varie Forze dell’Ordine non contemplando il naturale e necessario ricambio generazionale. Il Sindaco deve rendersi parte attiva nei tavoli prefettizi per sollecitare le autorità nazionali e governative a concorrere maggiormente alla sicurezza cittadina;



4. **POLIZIA MUNICIPALE: MENO MULTE E PIÙ CONTROLLO DEL TERRITORIO**
proponiamo di variare parzialmente l'attuale situazione, sollevando il corpo della Polizia Locale da compiti meramente amministrativi, in particolar modo dalla riscossione delle multe, per dislocare più effettivi sul territorio e formare dei presidi di sicurezza cui il cittadino possa ricorrere anche in maniera collaborativa.
5. **SINERGIA TRA LE FORZE PREPOSTE AI CONTROLLI**
mettere a disposizione risorse e tecnologie che portino ad una intensificazione delle collaborazioni/sinergie tra le varie forze;
6. **VIGILANZA PRIVATA A TUTELA DI PERSONE, BENI, LUOGHI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI**
l'impiego di questo personale, che non dovrà sovrapporsi alla regolare attività delle Forze dell'Ordine, dovrà essere finalizzato al controllo diurno e notturno di aree a rischio di volta in volta identificate e segnalate, quali: aree industriali abbandonate, zone cimiteriali, parcheggi a rischio rapina, aree urbane degradate, frazioni e quartieri periferici, ecc.;
7. **ASSICURAZIONE SUI FURTI IN ABITAZIONE:**
incaricare una compagnia assicurativa di coprire il rischio dei danni conseguenti ai furti in abitazione con prezzi convenzionati di cui si dovrà fare integralmente carico l'amministrazione comunale. Le risorse vanno stornate dai capitoli di bilancio a maggior grado di disorganicità, trasferendole ad una nuova e specifica voce relativa a tale destinazione;
8. **SORVEGLIANZA DI VICINATO ED EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**
riteniamo utile che il Comune possa concorrere all'attivazione e comunque favorire la nascita di gruppi territorialmente omogenei che possano essere informati ed educati a comportamenti virtuosi dal punto di vista della sicurezza e che contemporaneamente abbiano gli strumenti per comunicare tra loro e alle Forze dell'Ordine eventuali anomalie sul territorio, in modo da creare una vera e propria rete preventiva di controllo del sociale;
9. **ILLUMINAZIONE INTELLIGENTE**
attivare un progetto per l'utilizzo dell'illuminazione in maniera utile alla dissuasione dei reati e nel contempo rispettosa del risparmio energetico: l'utilizzo aggiuntivo di sistemi a fotocellule che consenta l'attivazione solo al bisogno, fermo restando l'utilizzo dell'illuminazione permanente dove necessaria, per esempio in tema di sicurezza stradale.